



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 17 luglio 2016

SABATO 16 B.V.Maria del Monte Carmelo

18.30S.Messa Defunti: Giustina Girardi
Stefano Baruffa

20.30 S.Messa a Madonna della Neve
Defunti: Elisabetta Benedetti

DOMENICA 17 XVI tempo ordinario

8.30 S. Messa

10.00 S. Messa Defunti: Elisa Bolpagni
Luigi, Giovanni, Elisa
e Teresita

18.30 S. Messa Defunti:

LUNEDI' 18 San Emiliano

8.30 S. Messa

MARTEDI' 19 San Epafra

18.00 S. Messa

MERCOLEDI' 20 Sant'Apollinare

8.30 S. Messa

GIOVEDI' 21 San Lorenzo da Brindisi

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa Defunti: Luigi
Andrea Saottini

VENERDI' 22 Santa Maria Maddalena

8.30 S. Messa

SABATO 23 Santa Brigida

18.30S.Messa Defunti: Mario, Giuseppe, Nicola
e Bruno

20.30 S.Messa a Madonna della Neve

DOMENICA 24 XVII tempo ordinario

8.30 S. Messa

10.00 S. Messa

18.30 S. Messa

commento al Vangelo della domenica
XVI domenica del tempo ordinario
(Vangelo di Luca 10,38-42)

Lezione di accoglienza

di don Giovanni Berti



Maria e Marta conoscono bene Gesù, perché è l'amico di casa di entrambe e del loro fratello Lazzaro. Non è la prima volta che lo incontrano e che lo ascoltano. Forse è per questo che Marta dimostra una certa confidenza nel rivolgersi direttamente e un po' "bruscamente" a Ge-

sù ("non ti importa nulla che mia sorella mi ha lasciata sola...").

Altre volte nel Vangelo si parla di questi tre fratelli e della loro relazione di amicizia e frequentazione con Gesù, che sembra esser venuto altre volte nella loro casa.

L'ospitalità per i popoli orientali è tutto, e questo ce lo ricorda anche la prima lettura di questa domenica quando ci racconta della visita dei tre angeli presso la tenda di Abramo e Sara alle Querce di Mamre. Un ospite va accolto nella maniera più bella e senza risparmio, ed è questo quello che sembra fare da sola Marta, alla quale sotto sotto diamo un po' di ragione. Maria cosa fa? Apparentemente nulla. Si siede ai piedi di Gesù e lo ascolta.

Ed è questa la differenza che colpisce Gesù. In quella casa sembra che sia rimasta solo Maria a stupirsi e meravigliarsi ancora della sua parola. Per Maria, l'arrivo di Gesù è come la prima volta, e lei è pronta a lasciare tutto pur di ascoltarlo e di lasciarsi accogliere da lui.

Marta, come sottolinea giustamente Gesù (che sa leggere nel cuore delle persone...) è invece "distolta" dalle tante cose da fare che la portano ad affannarsi e agitarsi al punto di dimenticare chi è l'ospite. Gesù è venuto da amico, ma lei sembra trattarlo come un

semplice padrone da servire, come fosse un cliente qualsiasi che entra in una locanda.

La parte migliore che Maria si prende è proprio la confidenza e l'amicizia per la quale tutto si ferma e diventa secondario. Il servizio verrà dopo, le cose concrete da fare rimangono, ma non sono mai prioritarie rispetto all'accoglienza della persona.

Questo racconto non può non interrogarmi sul mio stile di relazione con le persone, sia quelle amiche che conosco da tempo che gli estranei. Sono chiamato a mettermi sempre al servizio come Marta, ma senza dimenticare che prima di tutto viene l'atteggiamento di Maria, che di fronte all'altro si mette in ascolto e disponibilità di cuore.

E questo vale anche quando penso al mio rapporto con Dio. Dio vuole prima di tutto la mia amicizia, la mia disponibilità all'ascolto della sua parola e dello suo Spirito che mi parla al cuore. E se tante volte rischiamo di vedere Dio solo come un padrone da servire a da tener lontano dal cuore, facciamo nostro il rimprovero ricevuto da Marta: "ti agiti e ti affanni per molte cose, ma di una cosa c'è bisogno...". E questa è l'incontro profondo del cuore, il fermarsi e mettersi in ascolto. Questo vale con Dio e anche con chiunque incontriamo.

Non abbiate paura! *la fede contro il terrore*

**"Coraggio, sono io,
non abbiate paura!"**

E' quello che Gesù dice ai suoi amici che lo vedono camminare sulle acque burrascose del mare di Galilea mentre viene verso la loro barca, nel racconto evangelico di Matteo (14,22-36)

Gli apostoli hanno paura di Gesù come hanno paura delle acque minacciose, che nella Bibbia sono simbolo del male e del caos che travolge l'uomo.

E possono essere anche il simbolo del caos che sembra regnare in questi ultimi giorni attorno a noi e dentro di noi, quando vediamo la follia del terrori-



smo che a Nizza colpisce in modo orribile, quando assistiamo a tragedie nazionali come quella dei due treni in Puglia che si scontrano in modo assurdo, quando non lontano da qui un ubriaco, tamponando un'auto, getta nel lutto più nero due famiglie. E a queste tragedie, che coinvolgono nazioni e paesi interi, si sommano le piccole tragedie personali che non arrivano ai giornali ma che ci colpiscono lo stesso nel profondo e ci destabilizzano.

E' davvero un mare agitato quello della storia umana, dove regna il caos, cioè l'assenza di un significato, di una direzione, di una sicurezza. Nel Salmo 41 troviamo scritto: "Dirò a Dio, perché mi hai dimenticato?" In questo caos sembra regnare anche l'assenza di Dio!

Gesù invece cammina su questo caos e anche a noi dice "Coraggio, sono io, non abbiate paura!"

Facciamo fatica a riconoscerlo, e come gli apostoli non crediamo che si possa vincere quel caos che ci fa affondare.

Anche noi vorremmo camminare sulle acque, essere più forti, dominare il male e sconfiggerlo. Come Pietro ci proviamo, ma poi affondiamo di nuovo.

"Signore, salvami!" grida l'apostolo in mezzo alle acque. E Gesù lo afferra e non lo lascia affondare.

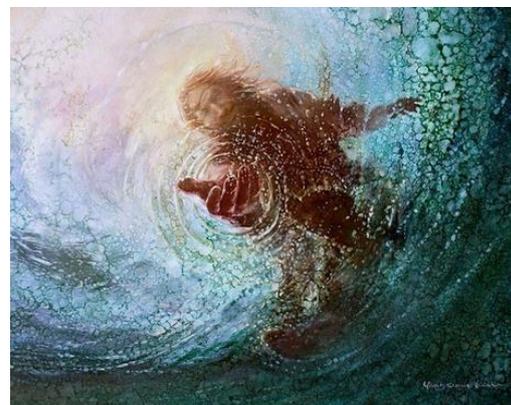
"Coraggio, non abbiate paura!" lo dice anche al nostro cuore terrorizzato e muto.

E anche se spesso non abbiamo la forza e la fede di gridare forte "Signore salvami" perché siamo troppo tristi e sfiduciati anche verso Dio, Gesù sente nel nostro profondo quella invocazione e ci afferra il cuore.

In questi giorni di caos e di dolore, ascoltiamoci reciprocamente e afferriamoci per la mano.

Non permettiamo che nessuno lasciato solo affondi nella sua solitudine e nella paura.

don Giovanni



ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2016

Messe feriali (nei mesi di luglio e agosto nella chiesa parrocchiale)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18.30**

(luglio e agosto al sabato anche **alle 20.30** alla Madonna della Neve)

DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18.30** (da maggio a agosto anche **alle 8.30**)

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30